

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

162 (LIV | III) | 2010
Varia

Firyel Abdeljaouad, “*Les Racines du ciel*” de Romain Gary

Ilaria Piperno



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6428>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 588

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ilaria Piperno, « Firyel Abdeljaouad, “*Les Racines du ciel*” de Romain Gary », *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 22 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6428>

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Firyel Abdeljaouad, "Les Racines du ciel" de Romain Gary

Ilaria Piperno

NOTIZIA

FIRYEL ABDELJAOUAD, "Les Racines du ciel" de Romain Gary, Paris, Gallimard, 2009 («Foliothèque»), pp. 239.

- 1 Coerentemente con la collana, questo volume dedicato a *Les Racines du ciel* di Romain Gary è strutturato in due parti: un saggio monografico articolato in quattro capitoli e un dossier. Nell'Introduzione, Firyel Abdeljaouad afferma come «l'écrivain se joue de ses propres thèmes, autofiction, adoption et amour, pour affirmer [...] qu'une action peut produire de l'espoir» (p.15). Si sottolinea la «particularité des *Racines* dans le paysage littéraire» (p.16), l'influenza di Conrad e di Malraux e la distanza da Céline. Il primo capitolo, *Impressions d'Afrique*, è dedicato al senso dato al continente africano. L'Africa sembra rappresentare «une terre d'espoir» (p. 20), mentre è un «lieu de l'imminence de la fin» (p. 22): «disparition, vide, abandon, voilà le paradigme africain des *Racines du ciel*» (p. 21). Questa concezione si radica in un preciso momento storico, quello della «décolonisation en marche et de l'islam conquérant» (p. 25). L'autrice analizza poi la «stéréotypie» (p. 31) dei personaggi: «les personnages semblent ainsi se mouvoir au sein d'une comédie de l'être, l'illusion de l'identité se constituant autour de clichés» (p. 31). Ne *Les Racines du ciel* vige il rifiuto di ogni psicologia: «le personnage est être de surface» (p. 32), «une entité polyvalente» (p. 40), «kaléidoscopique» (p. 41), il risultato di una "polifonia di sguardi". Anche lo spazio – e il romanzo stesso – appare «indéfini» (p. 49), «inqualifiable» (p. 50). Il secondo capitolo, *Un roman épique?*, dimostra come il romanzo, definito dall'autore un'«épopée africaine» (p. 51), risulti prossimo al «roman picaresque» (p. 56), sia per l'ironia che per il tipo di struttura narrativa. La dimensione picaresca è riscontrabile nella «lutte contre la civilisation mortière» (p. 63), dove gli animali sono «figures d'humanité» (p. 67) e «l'univers est perçu de façon manichéenne» (p. 67), e nella caratteristica di

questo picaro novecentesco: la sua «impuissance» (p. 71). Il terzo capitolo, *Une éducation africaine*, si concentra sulla nozione di «éducation» (p. 85), che qui è un'«éducation à l'espoir» (p. 90), «une éducation au respect de la vie» (p. 90). A essa si collegano le due «modalità dell'essere» dei personaggi, «la fuite» (p. 91) e «l'abstention» (p. 91), mentre l'unico genere di azione accettato è la «résistance» (p. 98). Si procede poi a un raffronto tra la figura di Don Chisciotte e quella di Morel e all'analisi del senso dato alla figura dell'elefante. Il quarto capitolo, *Le Retour du tragique*, analizza la «solitude» (p. 123) e le sue conseguenze: l'«adoption» (p. 129) e una «tentation prométhéenne» (p. 134) a cui ricorrono i personaggi, in una ricerca tragica dell'«euphémisation de la souffrance et de la mort» (p. 145) e dell'«amour universel» (p. 150). Il *dossier* è costituito da note biografiche, testi di Gary su *Les Racines du ciel*, sulla sua visione della forma romanzo e sulle *résonances* nella sua opera, ricezione, contributi critici, *confluences* con altri autori, riferimenti bibliografici.